

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 481

OGGETTO: Conto consuntivo 2006.

L'anno 2007, il giorno**31**..... del mese di ...**maggio**.....

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D. L.vo. 30 giugno 1994, n. 479, istitutivo dell'INPDAP;

VISTO il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 368 di emanazione del Regolamento concernente norme per l'organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica;

VISTO il D.P.R. 10 dicembre 2003 di nomina del Presidente;

VISTO il D.P.C.M. del 24 ottobre, 27 novembre, 19 dicembre 2003 e 27 gennaio 2004 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

VISTI il D.P.C.M. del 24 ottobre 2003, di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ed i successivi D.P.C.M. modificativi del 27 novembre e del 19 dicembre 2003;

VISTA la legge 20.03.75, n. 70 in materia di riordino degli Enti Pubblici;

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88 riguardante la ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL estesa all'INPDAP con il richiamato D.L.vo 479/94;

VISTO il D.P.R. 27.2.2003 n. 97 di emanazione del nuovo Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge n. 70;

SOTTO la presidenza dell'Ing. Marco Staderini e alla presenza dei Consiglieri:

- On. Avv. Gaetano Colucci
- Dr. Sergio Corbello
- Avv. Gennaro Famiglietti
- Prof. Ruggiero Ferrara
- Dr. Simone Gargano
- Avv. Luca Rodolfo Paolini

- VISTO** il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dalla Legge 15/7/2002 n. 145, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche;
- VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con delibera consiliare n. 132 del 16 marzo 2005 e le successive modifiche e integrazioni;
- CONSIDERATO** che con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 10 novembre 2004 l'Istituto ha provveduto all'identificazione, ai sensi del DPR 97/2003, delle Unità Previsionali di Base di 1° livello e dei Centri di Responsabilità di 1°, 2° e 3° livello necessaria per la predisposizione delle previsioni 2006 e che con la delibera 340 del 9 maggio 2006 è stato stabilito un riordino delle UPB in rapporto di biunivocità con i Centri di Responsabilità di 1° livello, che è entrato a regime solo con decorrenza 1° gennaio 2007;
- VISTA** la delibera consiliare n. 71 del 24/11/2004 con cui è stato approvato il piano dei conti del nuovo sistema contabile strutturato, giusto il DPR. 97/2003, per Unità Previsionale di Base e le successive modifiche apportate;
- VISTO** il bilancio di previsione per l'esercizio 2006 predisposto dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 252 del 21.12.2005, in accoglimento delle osservazioni e raccomandazioni formulate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propria deliberazione n. 271 del 1 dicembre 2005, approvato in via definitiva dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza medesimo, con deliberazione 276 del 2 febbraio 2006;
- TENUTO CONTO** delle tre variazioni al bilancio di previsione intervenute nel corso del 2006 per effetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 356 del 27 giugno 2006, n. 382 del 3 ottobre 2006 e n. 410 del 29 novembre 2006, approvate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propri atti, nell'ordine, n. 287 del 28 settembre 2006, n. 291 del 19 ottobre 2006 e n. 296 del 21 dicembre 2006;
- VISTA** la delibera consiliare n. 475 del 23 maggio 2007 di riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2006 i cui effetti a consuntivo risultano, anche a norma dell'articolo 40 del D.P.R. n. 97/2003, nella situazione annuale dei residui che è dovuta e presente in allegato;
- RILEVATO** che il conto consuntivo dell'esercizio 2006, giusto il D.P.R. n. 97 del 27/2/2003, è composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, nonché dalla situazione amministrativa e dalla relazione del Presidente sulla gestione. Il conto economico e la situazione patrimoniale sono, a norma del D.L.vo 479/94, articolati anche per le singole Gestioni amministrate, giusto art. 69 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- ATTESO** che il consuntivo 2006 si è concluso con:
- ◊ un *disavanzo finanziario* nella competenza di totali Euro 338.934.826,04 risultante da entrate accertate per Euro 69.287.758.978,48 a fronte di spese impegnate per Euro 69.626.693.804,52;

- ◊ un *avanzo di cassa* di Euro 18.933.639.014,95, risultante, a fronte di un fondo iniziale di Euro 17.727.876.069,43, da incassi per Euro 70.261.310.177,46 e pagamenti per Euro 69.055.547.231,94;
- ◊ un *avanzo economico* di Euro 1.492.155.194,00;

CONSIDERATO altresì, che in conseguenza dei risultati finanziari di competenza e di cassa, inclusi i residui, si è determinato un *avanzo di amministrazione* pari a 16.592.076.999,52 di Euro, dei quali Euro 2.525.289.410,00 confluiscono nella parte vincolata;

SU PROPOSTA del Direttore Generale;

RICORDATO che, a norma del DPR n. 97/2003 e del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità in vigore per il bilancio 2006, si dovrà provvedere all'assestamento del bilancio dell'esercizio in corso in base ai risultati del presente consuntivo 2006;

ALL'UNANIMITA'

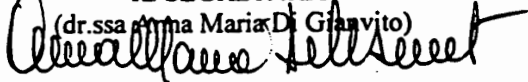
DELIBERA

il consuntivo 2006 dell'INPDAP, quale è composto, a norma del D.P.R n. 97/2003, negli allegati conto di bilancio - articolato nei rendiconti finanziario decisionale, strutturato in U.P.B. di 1° livello, e finanziario gestionale, strutturato in capitoli - conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa (elaborata anche per U.P.B.), nonché situazione amministrativa e relazione sulla gestione. Sono altresì allegati i conti economici e stati patrimoniali per ciascuna delle 9 Gestioni amministrate che, a norma del D.L.vo 479/94, hanno distinta autonomia patrimoniale.

La presente, ed i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante, sono inviati al Collegio dei Sindaci ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ai sensi dell'articolo 37 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.L.vo n. 479/1994 come modificato dall'art. 17 della legge 15/5/1997 n. 127 e successive modificazioni.

IL SEGRETARIO

(dr.ssa Anna Maria Di Gravito)

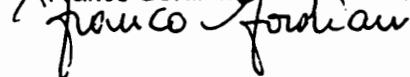


IL PRESIDENTE
(Ing. Marco STADERINI)

STRUTTURA SEGRETERIA
ORGANI COLLEGIALI

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

(Franco Gordiani)

p. cc. 

INPDAP
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE CENTRALE RAGIONERIA e FINANZE

Prot. n. 902192

RELAZIONE

al

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Conto consuntivo 2006.

Il rendiconto dell'esercizio 2006 consolida la modalità espositiva per Unità Previsionali di Base, del conto consuntivo, ex D.P.R. 18/2/2003, n. 97, già avviata nel 2005 ed è redatto nel rispetto del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del C.d.A. n. 132 del 16 marzo e successive integrazioni; resta assicurato il principio di unitarietà del bilancio introdotto dall'articolo 69 della legge 23 dicembre 2000, n.388 che ha, comunque, confermato la differenziazione economico/patrimoniale delle ex gestioni confluite nell'INPDAP già prevista dalla legge istitutiva, prevedendone la redazione unitaria delle rappresentazioni contabili finanziarie, senza distinzione per singole gestioni.

Naturalmente, anche il bilancio di previsione 2006 è stato redatto rappresentando, attraverso le cinque Unità Previsionali di Base, le dimensioni finanziarie delle previsioni di entrata e di uscita relativi ai Centri di Responsabilità centrali e periferici identificati con la delibera consiliare n. 58 del 10/11/2004.

Solo nel 2007, infatti, con decorrenza 1° gennaio, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 340 del 9 maggio 2006, le UPB sono state riclassificate in numero di sei, e poste in corrispondenza biunivoca con i Centri di Responsabilità, in ottemperanza alle osservazioni dei Ministeri tutori (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia).

Il 2006 consolida la gestione operativa, avviata nel corso del 2005 con modalità iniziali, e attua l'intero iter previsto dalla normativa generale e regolamentare articolato in pianificazione/programmazione, che è stata predisposta secondo il processo circolare descritto dall'articolo 4 del Regolamento di amministrazione e contabilità, in gestione e controllo di gestione e consuntivazione, che fruiscono del riuso del sistema contabile informatizzato, in correlazione alle sinergie specifiche con INPS, nell'ambito del Piano di Normalizzazione del sistema informativo, che è in fase di perfezionamento e completamento.

Il bilancio 2006, dimensionato complessivamente nelle previsioni finanziarie iniziali dell'esercizio 2006 è stato indicato dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 252 del 21 dicembre 2005, con la quale il Consiglio di amministrazione, ha recepito buona parte delle

osservazioni e raccomandazioni formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, nella propria Deliberazione n. 271 del 1 dicembre 2005, approvando il bilancio previsionale in via definitiva, con delibera n. 276 del 2 febbraio 2006.

L'insieme dei fattori organizzativi, programmatici, decisionali, procedurali e gestionali tutti confluenti nella gestione finanziaria di competenza dell'esercizio si traduce nel consuntivo 2006 che, rispetto alla previsione, ha registrato la diminuzione del disavanzo di competenza previsto, nella misura che di seguito qui si riporta, unitamente all'avanzo di cassa.

a) Disavanzo di competenza	:	€uro	338,934	milioni;
b) Avanzo di cassa	:	€uro	18.933,639	milioni.

Talché, tenuto conto dell'incidenza dei residui attivi (€uro 1.234,226) e passivi (€uro 3.575,788), risulta altresì consistente lo

c) Avanzo di amministrazione	:	€uro	16.592,076	milioni..
-------------------------------------	---	------	------------	-----------

Ed è su queste consistenze positive del risultato di amministrazione e di cassa 2006 che, giusti il DPR n. 97/2003 ed il nuovo Regolamento di Amministrazione, dovrà essere assestato, con apposita variazione, il nuovo bilancio preventivo 2007, sia decisionale sia gestionale.

Il **disavanzo di competenza** si è verificato perché il totale delle *entrate* accertate e contabilizzate dagli uffici è risultato in **€uro 69.287.758.978,48** mentre il totale delle *uscite* impegnate e contabilizzate è risultato in **€uro 69.626.693.804,52**, con un differenziale negativo di **€uro 338.934.826,04** di minore portata rispetto all'esercizio 2005 (il cui disavanzo di competenza ammontava ad € 2.052.401.956,35); il risultato 2006 è dovuto soprattutto al miglioramento dell'andamento delle entrate di parte corrente (accertamenti pari ad € 56.386.765.538,34), che permettono di garantire la copertura delle spese di parte corrente (impegni € 54.822.868.340,17); il risultato differenziale di parte corrente è determinato in massima parte dall'incremento del flusso delle entrate contributive, in notevole miglioramento rispetto al 2005; il disavanzo complessivo, infatti, è determinato interamente dal saldo negativo evidenziato in conto capitale (- € 1.902.832.024,21, quale risultato differenziale tra accertamenti, pari ad € 681.083.998,07 e impegni pari ad € 2.583.916.022,28), che assorbe e supera il saldo positivo di parte corrente.

Il risultato del 2006 è pertanto indicativo di un miglioramento rispetto all'esercizio 2005, infatti attesta un'autosufficienza delle entrate contributive complessivamente considerate (€ 55.298.520.210,61) rispetto alle prestazioni istituzionali (€ 53.442.937.834,83), mentre permangono le già segnalate criticità determinate dalla eccezionalità verificatasi negli esercizi precedenti costituita dai rilevanti avanzi in conto capitale dovuti alla ingente cartolarizzazione dei crediti, che ha provocato un'anticipata riscossione delle rate di ammortamento future, creando uno strutturale disallineamento tra entrate ed uscite. Infatti, mentre continuano le erogazioni di prestiti e mutui, le rate incassate nel corso dell'esercizio si riferiscono solamente alle concessioni più recenti e comunque post cartolarizzazione. Per questo motivo il raggiungimento di un equilibrio duraturo potrà aversi solo nel medio periodo con la crescita delle rate incassate riferite ai nuovi ammortamenti.

In termini qualitativi, infatti, l'origine in conto capitale del disavanzo non va intesa come una chiave di lettura dell'esercizio di marca puramente negativa, mostra piuttosto una

supremazia degli investimenti, sia pur di lungo periodo, sulle dismissioni, lasciando ipotizzare ragionevoli ritorni positivi negli esercizi futuri

Se pur l'esercizio 2006 ha necessitato dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per fronteggiare il disavanzo, non fa tuttavia ravvisare la necessità di indicare mezzi per farvi fronte, poiché risulta generato esclusivamente dal reimpiego dei fondi della cartolarizzazione crediti, i cui frutti si aspettano negli anni futuri.

Nella gestione di cassa, invece, il totale dei *pagamenti* è risultato in **€uro 69.055.547.231,94** (compresi quelli inerenti i residui passivi), minore del totale degli *incassi*, pari a **€uro 70.261.310.177,46** e perciò incidente in modo positivo sulla disponibilità del fondo iniziale di cassa; ne deriva un **avanzo di cassa 2006 di €uro 18.933.639.014,95** rispetto ad un dato iniziale di € 17.727.876.069,43.

Queste grandezze complessive sono la risultante delle grandezze di entrata e di uscita di parte corrente e di conto capitale, ovviamente tra loro diverse, nonché di quelle in partita di giro che invece, come di norma, si pareggiano reciprocamente (€uro 12.219.909.442,07) sui due versanti.

ENTRATE

Al netto delle partite di giro, le entrate di competenza 2006, interamente ascritte all'Unità Previsionale di Base di 1° livello assegnata al Centro di Responsabilità di 1° livello *Entrate*, assommano:

- **entrate correnti per 56.386,765 milioni di Euro** (con incassi per 57.184,309 milioni di Euro);
- **entrate in conto capitale per 681,084 milioni di Euro** (con incassi per 818,300 milioni di Euro; la differenza di segno positivo è rilevata esclusivamente alla categoria 1.2.1.1 – Alienazione di immobili e diritti reali che registra incassi per 186,276 milioni di Euro a fronte di accertamenti per 30,569 milioni di Euro).

Per le entrate correnti si evidenzia che le “entrate contributive” risultano pari a 55.298,093 milioni di Euro.

USCITE

Anche sul versante della spesa, e sempre al netto delle partite di giro, è la componente istituzionale “obbligatoria” che costituisce il principale e determinante ammontare della spesa, articolata in:

- **spese correnti per 54.822,868 milioni di Euro** (pagate per 54.769,930 milioni di Euro);
- **spese in conto capitale per 2.583,916 milioni di Euro** (pagate per 2.404,613 milioni di Euro).

La spesa corrente complessiva di Euro 54.822,868 è distinta tra le quattro Unità Previsionale di Base di 1° livello, assegnate ai Centri di Responsabilità di 1° ex articolo 12 DPR 97/2003, ed è assorbita dalle U.P.B. rispettivamente nelle misure sotto indicate:

- dalle Prestazioni pensionistiche	per Euro	48.686.339.282,36,
- dai Trattamenti di Fine Servizio	per Euro	5.151.530.284,39,
- dalle Prestazioni Creditizie e Sociali	per Euro	83.477.934,55
- dalle Attività di Supporto	per Euro	900.520.874,84.

A completamento di quanto sopra esposto si rammenta che per la U.P.B. Prestazioni Creditizie e Sociali le erogazioni delle prestazioni sono registrate nelle spese in conto capitale che di seguito si riepilogano.

Il Totale della spesa in conto capitale pari ad Euro 2.583.916.022,28 risulta ripartita tra le sotto indicate Unità Previsionale di Base di 1° livello:

- dalle Prestazioni Creditizie e Sociali	per Euro	2.452.881.988,14,
- dalle Attività di Supporto	per Euro	131.034.034,14.

Si uniscono i documenti costituenti il conto consuntivo dell'esercizio 2006 che, giusto il D.P.R. n. 97 del 27/2/2003, è composto dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, nonché dalla situazione amministrativa e dalla relazione del Presidente sulla gestione, ai fini dell'esame e deliberazione da parte del Consiglio.

Si rappresenta, infine, che il conto economico e la situazione patrimoniale sono, a norma del D.L.vo 479/94, articolati anche per le singole Gestioni amministrative.

Sede, 23 maggio 2006

IL DIRETTORE UFFICIO BILANCI
(dr. Alessandro Tombolini)

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
(dr.ssa Renza CAMPANER CAVALENSI)



IL DIRETTORE GENERALE
(dr.ssa Giuseppina SANTIAPICHI)



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

PAGINA BIANCA



L. N. P. D. A. C.
Libro della Amministrazione e della Contabilità
del Collegio Sindacale

All. A verb. n. 19/2007

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 2006

SEZIONE I[^]

- PARTE GENERALE

1. Premessa

Il conto consuntivo 2006, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 maggio 2007, è stato trasmesso al Collegio sindacale corredato dalla Relazione sulla gestione, dalla Nota integrativa e dai vari allegati previsti dal Regolamento generale di Amministrazione e contabilità.

Come già si è avuto modo di evidenziare in passato, l'esercizio 2006 consolida l'avvio del nuovo assetto contabile introdotto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e recepito dal Regolamento di Amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 132/2005.

I documenti contabili deliberati dall'organo di gestione sono pertanto coerenti con le nuove disposizioni che, come è noto, hanno previsto anche la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale secondo le disposizioni di cui,

rispettivamente, agli artt. 2425 e 2424 del c.c., per quanto applicabili. L'avvio di tali nuove disposizioni sono funzionali al processo di armonizzazione dell'organizzazione dell'Ente con l'assetto tracciato dal D. L.vo n. 165/2001, dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e dal D.L.vo 7 agosto 1997, n. 279, in un'ottica di maggiore sensibilizzazione del management ed una migliore duttilità del bilancio.

Come di consueto, il Collegio prende atto della buona articolazione della Relazione illustrativa che mette in evidenza l'andamento della gestione nel suo complesso segnalando taluni risultati conseguiti in servizi strategici, coerentemente agli obiettivi deliberati dall'organo di gestione e con riferimento agli indirizzi deliberati dal CIV. In particolare, vengono poste in evidenza le iniziative assunte sia in ordine all'assegnazione delle risorse ai centri di responsabilità (obiettivi) che al processo di trasformazione in atto del modello organizzativo (change management), su cui l'Istituto fonda buona parte delle proprie aspettative in un quadro evolutivo incentrato sia sulla pianificazione che sul controllo dei risultati.

Nel merito, il Collegio prende atto di quanto



viene relazionato in ordine al conseguimento degli obiettivi ed alla parte di criticità ancora in essere; i dati esposti nella Relazione illustrativa forniscono elementi informativi analitici sulle varie linee di attività, mettendo in risalto anche comparazioni con gli esercizi precedenti. In tal senso, il documento adempie anche a quanto richiesto dalla normativa generale in ordine al livello dei contenuti che la stessa Relazione deve contenere.

Peraltro, in un quadro evolutivo tendente al monitoraggio permanente dell'attività, appare opportuno che l'Istituto rafforzi il margine di attenzione alla attività di *internal auditing*, funzionale all'affidabilità delle informazioni fornite ed al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per ciascun programma di intervento.

Per quanto concerne, invece, la cornice di finanza pubblica entro cui si è svolta la gestione, occorre sottolineare che alle misure già introdotte dall'art. 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (L.F. 2005) che - come è noto - hanno validità per il triennio 2005-2007, si sono aggiunte quelle previste dalla successiva legge finanziaria 2006 (n. 266/2005) aventi

carattere permanente per consentire il processo di aggiustamento strutturale dei conti pubblici. A tal fine, l'art. 1, commi 9,10,11,22,56, 58 e 189 della predetta legge ha introdotto una serie di ulteriori vincoli a talune spese (incarichi di consulenze, relazioni pubbliche, convegni, spese di rappresentanza, auto di servizio, acquisti di beni e servizi, indennità dei componenti degli organi collegiali e contrattazione integrativa) cui ha fatto seguito un'altra disposizione di carattere congiunturale (legge 4 agosto 2006, n. 248), sempre finalizzata al contenimento delle spese. Su tali particolari aspetti, il Collegio - già in occasione di esame del bilancio di previsione 2006 - ha effettuato le dovute verifiche ribadendo, comunque, l'esigenza che la gestione fosse parametrata a principi di prudenza atteso gli obiettivi generali di finanza pubblica improntati al rigore finanziario ed alla razionalizzazione del sistema. Per tali specifici aspetti, si rinvia alle considerazioni di cui al successivo paragrafo 5 (Vincoli di finanza pubblica).

2. Risultato della gestione di competenza

a) Quadro finanziario

Dall'esame dei dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2006 emerge il seguente quadro finanziario:

(milioni di euro)

	accertamenti	impegni	av/dis.zo
- parte corrente	56.386,7	54.822,7	1.564,0
- conto capitale	681,1	2.583,9	-1.902,8
Totale	57.067,8	57.406,6	-338,8

Il risultato della gestione 2006 si presta a considerazioni con riferimento sia alle previsioni formulate in sede di preventivo, sia all'equilibrio finanziario cui deve tendere la gestione dell'Istituto.

I dati previsionali iniziali prospettavano un disavanzo di 3.352,3 milioni, che il Collegio aveva giudicato inattendibile in considerazione della sottostima delle entrate contributive che - in relazione all'"incremento della base imponibile contributiva derivante dall'entrata a regime nel 2006 degli aumenti contrattuali relativi al biennio economico 2004/2005, nonché all'effetto "una tantum", nello stesso esercizio 2006, degli arretrati relativi ai predetti anni"- erano, ad avviso del Collegio, "largamente sufficienti ad assorbire il disavanzo previsto ed a coprire integralmente le spese previdenziali"¹. In effetti, le entrate correnti sono state accertate (mln.56.386,7) con un incremento del 5,8

¹ Cfr. Relazione al bilancio di previsione 2006

per cento rispetto alle previsioni iniziali (mln.53.313,7). Neanche le correzioni introdotte nel corso dell'esercizio hanno ricondotto le previsioni definitive delle entrate correnti (mln.54.273,4) in prossimità dell'importo accertato. Quanto osservato ripropone la divaricazione tra i dati previsionali e quelli gestionali da eliminare attraverso l'affinamento dei criteri seguiti per l'elaborazione delle previsioni di bilancio così da renderle più aderenti ai risultati gestionali e consentire, quindi, una più puntuale programmazione delle attività dell'Istituto.

Per quanto attiene all'equilibrio finanziario, cui deve tendere la gestione dell'Istituto, è da rilevare che il complessivo disavanzo (mln.338,8) registrato al termine dell'esercizio 2006 ha riguardato esclusivamente il conto capitale, costituito dalla spesa per gli investimenti immobiliari e mobiliari e per la concessione di crediti.

Nella parte corrente il positivo risultato di mln. 1.564, pari alla differenza tra gli accertamenti (mln.56.386,7) e gli impegni (mln.54.822,7), è dipeso, con riferimento agli analoghi dati dell'esercizio 2005, dal forte incremento delle entrate contributive (10,5%) rispetto alla lievitazione subita dalle spese per le prestazioni istituzionali (6,3%). Occorre, però, tenere conto della circostanza che il considerevole incremento delle entrate